

"1912-2012 UNA STORIA D'AMORE"

PORTO S.ELPIDIO - ECHI DI UN ANNIVERSARIO

Prima ancora di partire per Porto S. Elpidio avevamo fatto pervenire alla comunità delle Suore, alle maestre e al Comitato festeggiamenti il nostro GRAZIE :

" Con gioia e commozione grande partecipiamo con voi al 100° anniversario di presenza delle Piccole Suore a Porto S. Elpidio.

Di questi 100 anni di storia...anche noi facciamo parte assieme a tante altre Sorelle che non sono presenti per vari motivi... siamo felicemente orgogliose e grate a Dio per la fecondità del seme sparso con passione, gioia e amore da tante Piccole Suore.

Non ricordiamo certamente i nomi delle persone, le vie di Porto Sant' Elpidio,oramai divenuta cittadina,...ma i volti, la cordialità, la benevolenza, l'affabilità della gente, i sorrisi e la spontaneità dei bambini, l'accento tipico, le feste... sono rimasti e rimarranno scolpiti nel nostro cuore. E se sono lì sono per ricordarli e ricordarvi.

Il nostro augurio si fa preghiera: tutto ciò che esiste di bello, di grande e di santo la Santa Famiglia in comunione con i nostri Beati Fondatori ve lo doni!

A Voi sorelle della comunità auguriamo di poter continuare ad essere sacramento dell' amore di Dio tra i piccoli, le famiglie, la gente di questa indimenticabile e amata terra .

Grazie per averci invitate e rese partecipi di questo meraviglioso evento".

Le Piccole Suore invitate alla festa

Siamo partite da Verona sabato 24 novembre verso l'ora del pranzo, assieme alla Superiora Regionale Suor Loretta, a Suor Angeladele e a Suor Gigliana con un pulmino e una macchina. A Bologna si sono aggiunte altre cinque sorelle.

Durante il viaggio, certamente non è mancata la preghiera ma anche il nostro far memoria degli anni vissuti a Porto san Elpidio:

"Ero tanto giovane quando sono andata a Porto, afferma Suor Rita de Nardis, eravamo ancora nella scuola vecchia vicino alla stazione. La gente a Porto ha sempre voluto bene alle suore e noi suore ci volevamo bene anche se eravamo povere ma nessuno ci faceva mancare da mangiare.

Quanti bambini in poco spazio ma quanta gioia! In quel tempo l' Istituto ha comperato il terreno e progettato la nuova Scuola, come pure abbiamo visto costruire la nuova Chiesa. Dopo 50 anni ritorno volentieri, chissà quante cose nuove potrò vedere ma soprattutto ringrazio tutti coloro che hanno organizzato questa festa."

Siamo in molte a sottolineare le caratteristiche tipiche dei marchigiani, anzi degli elpidiensi :

" Ricordo la gente molto familiare, di una straordinaria gentilezza e disponibilità. Ritorno volentieri per rivedere i posti e incontrare le persone che ancora mi ricordano". (Suor Maria Felicita Rinelli)

"Porto S. Elpidio è rimasto nel cuore da sempre. L' affabilità della gente, la loro apertura d'animo , il loro amore verso noi suore e verso la Scuola. Porto è un frammento di vita che mi ha dato tanta gioia. Noi suore ci sentivamo accolte e sempre abbiamo percepito che la nostra pochezza era colta come straordinaria ricchezza . E' una grande gioia poter ritornare dopo alcuni anni, soprattutto sapere che ancora vogliono bene alle suore, alla scuola, che la gente ci ricorda e ci desidera". (Suor Maria Cinzia Rigoldi)

"Ricordo la gente accogliente , semplice, aperta. Il paesaggio tra le colline e il mare, l' orizzonte infinito e i colori della natura. Sono vive in me la passione e la gioia che noi suore, maestre e genitori abbiamo messo nel nostro lavoro educativo. Quando si è amato con libertà e con sincerità si torna sempre volentieri". (Suor Davida Maria Chiminello)

“Sono ancora vive nella memoria l'accoglienza semplice della gente, la bella collaborazione con le insegnanti tale da suscitare una vivace e creativa corresponsabilità con i genitori della Scuola per la crescita dei bambini, dei genitori. Il ritornare mi porta a ringraziare il Signore e per ringraziarci perché insieme abbiamo fatto un cammino di crescita condividendo tante gioie, fatiche e speranze”. (Suor Enrica Luisa Clementi)

“Porto S. Elpidio è stato ed è il mio primo amore. Arrivata dopo la maturità magistrale, ancora junior, mi sono sentita fin da subito accolta, amata, stimata dalla comunità delle suore e dalla gente con un bene che andava oltre alla logica umana. I saluti della gente avevano certe sfumature dal sapore quotidiano cariche di un profondo affetto per le suore. Nella scuola, ho avuto la fortuna di lavorare con insegnanti che secondo me avevano un marcia in più : entusiaste, appassionate, laboriose, capaci di dare tempo, gratuità, energie, creatività che contagiavano...La nostra Scuola era una famiglia dove tutti ci sentivamo coinvolti per la gioia e il bene dei bambini con diversi carismi, capacità ma uniti, e succedeva sempre che , come per magia, si apriva il sipario dove attori erano i genitori, sarte le nonne, pasticciare le mamme... Quante feste, quanta gioia sincera e salutare!

Ricordo i tanti momenti condivisi insieme con la comunità parrocchiale, in modo particolare con gli animatori, i ragazzi dell' ACR, i GEN, le Comunità Neocatecumenali. Scuola e parrocchia, i miei due polmoni e oggi davanti a Dio quante persone da ricordare, e ringraziare. Per questo ritorno volentieri per ricambiare l'amore e l'amicizia che ho ricevuto anche se sono certa che Qualcuno è già all' opera per non far mancare a tutti la forza, la speranza, la gioia in questo tempo storico di fatica”. (Suor Maria Cinzia Marchioro)

E così, tra un ricordo e l'altro, tra un canto e una preghiera, siamo arrivate a Porto S. Elpidio. Ad accoglierci la Superiora Suor Claudia e la comunità, ed entrate in casa siamo state salutate singolarmente con una rosa bianca da Kety una signora del Comitato festeggiamenti che con grande commozione ha rivisto Suor Fede e Suor Giuseppina. Scese a visitare i nuovi locali della Scuola, siamo state subito raggiunte dalle maestre della Scuola dell' Infanzia e del Nido Arcobaleno. La coordinatrice Viviana ci ha illustrato il percorso del 100° giunto al culmine ma soprattutto ha manifestato alle Piccole Suore la sua profonda riconoscenza: *”voi siete per me come la mia seconda famiglia, voi avete scritto nella mia vita la storia, mi avete trasmesso il dono del Nascimbeni ed ora assieme alle maestre siamo la penna che continua a scrivere il carisma dell' Istituto”*.

In questi anni la presenza delle suore nella Scuola è venuta meno, sono subentrate diverse laiche ma non è venuto meno lo stile, la passione, la gioia e la responsabilità educativa.

Commovente la visita alla mostra collocata in un locale nella via principale del paese, già frequentata dalle persone di ogni età che hanno lasciato e continuano a lasciare un messaggio, una firma sul librone della memoria. Ci siamo riviste in diverse foto assieme ai bambini che ora sono divenuti nonni, mamme, papà, giovani , ragazzi... Qualcuno di loro era presente e mentre cercava di rivedersi in una foto si è incontrato con la suora che gli ha fatto da maestra. Impossibile contare gli abbracci e i saluti, specie al primo evento comunitario ossia al concerto *“ Alla Scuola del divin Maestro”* che ha visto la partecipazione delle quattro corali cittadine, del Coro dei genitori della Scuola e del coro dei bambini ...

Nell'occasione abbiamo potuto dire i nostri nomi e il periodo della nostra presenza a Porto. Una serata da Paradiso dove il cuore ha toccato la bellezza e la ricchezza di una comunità riunita attorno alle suore per lodare e ringraziare Dio.

Domenica 25 novembre

L'aurora, con i suoi colori che pennellano il mare, fa sì che la nostra giornata inizi con la lode con lo sguardo verso l'orizzonte che prende vita o verso la collina che si risveglia.

Siamo state ospiti presso la Pensione degli Ulivi, ancora una volta abbiamo sperimentato la cordialità e l'affabilità: *"suore fate come fosse casa vostra"*. Non poteva mancare, prima di andare in Chiesa, una visita al cimitero per pregare sulla tomba di Suor Elpidia e Suor Seconda e poi scendere al mare attraversando la nuova passeggiata.

Le campane suonano a festa, tutti questa domenica hanno una meta, un motivo, un entusiasmo... Convocati insieme in Chiesa attorno al Vescovo S.E. Mons. Luigi Conti ..., al parroco e ai sacerdoti delle 4 parrocchie, al Sindaco, all'Assessore, celebriamo la solenne messa di ringraziamento. *"Vi auguro care suore di continuare ad essere le piccole tra i piccoli con lo spirito di accoglienza e di famiglia che vi caratterizza"*. Le parole di Sua Eccellenza sottolineano in pieno il significato della presenza centenaria a Porto San Elpidio

Nel pomeriggio, dopo un pranzo gioioso, grande festa alla Scuola, aperta a tutta la cittadinanza. Protagonisti della festa i genitori della Scuola che avevano preparato, nel bellissimo parco esterno, intrattenimenti per bambini, stands gastronomici, la band giovanile che ha suonato brani coinvolgenti e il mago che ha stupito i presenti piccoli e grandi con le sue magie. Per noi suore è stato un momento emozionante perché ci siamo sentite circondate, cercate, abbracciate da tante persone fino a sera tarda.

La mattina di lunedì 26, partenza per Verona con tappa a Loreto... Tante di noi ricordano con affetto e nostalgia questo santuario, meta mensile per il ritiro, per il sacramento della riconciliazione, per la preghiera prolungata nella Santa Casa. Insieme abbiamo partecipato alla santa Messa, affidando nuovamente la missione educativa della comunità religiosa ed educante di Porto Sant' Elpidio, le persone che abbiamo incontrato e per le quali abbiamo promesso la nostra preghiera.

Due giornate intense ma, mi viene da chiedermi, che sono rispetto ai 100 anni di vita vissuta? Un soffio davanti a Dio, rimane il bene ricevuto e dato e questo se scritto da Dio nel cuore di ogni persona con caratteri indelebili non passerà mai... ma diventerà Sacramento della sua presenza per molti fratelli e sorelle.

A nome delle sorelle presenti alla festa ringraziamo la Madre, la Superiora Regionale e il suo consiglio, la Comunità, le maestre e il comitato festeggiamenti di Porto per averci fatto vivere emozioni forti, ora divenuti impegno di preghiera per tutti.

Suor Maria Cinzia Marchioro